



Officina Educazione Futuri 2022

Descrizione dell'esperienza/progetto/attività che vuoi condividere con la comunità di Officine in relazione al tema "spazi di inclusione e democrazia"

Nome e cognome della partecipante	Anna Rita Costanzo
Affiliazione	Referente BES, ISS Magarotto di Roma
Titolo e breve descrizione dell'esperienza/progetto /attività (max 1000 caratteri spazi inclusi)	<p>Il ragazzo che non poteva comunicare</p> <p>Un ragazzo sordo di 14 anni, proveniente da una famiglia di udenti, con impianti cocleari bilaterali dall'età di circa 6 anni, ha frequentato il primo anno della scuola superiore di 2° grado presso il nostro istituto specializzato per sordi. Ha un buon residuo uditivo, ma ha potuto frequentare pochissime sedute di logopedia e non conosce la LIS. Presenta enormi difficoltà di comunicazione, sia per quanto riguarda l'espressione linguistica che la comprensione linguistica. La madre riferisce di essersi messa in lista di attesa da anni per poter fare logopedia presso il SSN e di non potersi permettere sedute private. Ho immaginato la sua frustrazione e la sua rabbia, nel non riuscire a comunicare correttamente il proprio pensiero e, banalmente, a comunicare con i propri compagni di classe, nel timore di incomprensioni e possibili prese in giro.</p>
Eventuali note relative all'innovazione didattica e/o alle metodologie utilizzate (max 1000 caratteri spazi inclusi)	<p>La scuola si è subito attivata portandolo a fare, in accordo con la famiglia, una valutazione presso il CNR, da cui sono emerse tutte le sue difficoltà e il suggerimento di attuare il metodo riabilitativo bimodale (LIS e italiano). Inoltre, la scuola si è attivata presso la regione Lazio per poter accogliere il ragazzo presso il Convitto per sordi, attiguo alla scuola, in quanto si ritiene che il confronto con altri ragazzi sordi, possa essere un importante stimolo per l'acquisizione della LIS e per accrescere la sua autostima. Il ragazzo è stato avviato anche agli sportelli psicologico e logopedico della scuola (per l'apprendimento dell'italiano in comprensione e in espressione). Alla fine dell'anno scolastico il ragazzo appare più sereno, più intelligibile nel parlato, ha acquisito i primi rudimenti della LIS, ha accresciuto la sua autostima e migliorato le sue interazioni con i pari e con gli adulti di riferimento.</p>

	La scuola ha spronato continuamente la madre a sollecitare la ASL per poter usufruire delle sedute di logopedia, anche durante la pausa estiva, ma non sembra in grado di “lottare” per i giusti diritti del figlio.
Parole chiave (max 6)	Sordità, comunicazione, diritti
Breve biografia della partecipante (max 900 caratteri spazi inclusi)	Sono laureata in Scienze Statistiche ed Economiche, lavoro da sei anni come docente di Matematica presso l'ISS Magarotto di Roma. Nel 2021 ho conseguito la specializzazione nel sostegno, mediante la frequenza del TFA Sostegno per la Scuola Secondaria di 2° grado. Durante l'a.s. 2021-22 ho ricoperto l'incarico di Referente BES, seguendo i colleghi nella redazione del nuovo modello di PEI (il 46% dei nostri studenti ha BES).